



**ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO S.p.A.**

**STABILIMENTO INDUSTRIALE DI FOGGIA**  
Viale Leone XIII, 333

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)


Rev. N. 04

DICEMBRE 2011

N. contratto d'appalto o d'opera N. ordine	
Attività oggetto del contratto d'appalto o d'opera	GESTIONE OPERATIVA E MANUTENZIONE ORDINARIA "PROGRAMMATA" E "A GUASTO" DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE INDUSTRIALI REFLUE
Appaltatore/prestatore d'opera	

## INDICE

INTRODUZIONE .....	2
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI .....	3
MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE .....	6

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> <b>STABILIMENTO DI FOGGIA</b> <b>VIALE LEONE XIII, 333</b>	
	<b>INTRODUZIONE</b>	


## INTRODUZIONE

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Finora era previsto che nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto e d'opera il datore di lavoro committente doveva promuovere la cooperazione e il coordinamento, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni. Tale disposizione viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D.Lgs. 81/2008 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> <b>STABILIMENTO DI FOGGIA</b> <b>VIALE LEONE XIII, 333</b>	
	<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</b>	

<p align="center"><b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</b></p>
--

## **1. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**


Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il responsabile del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni mediante una scheda appositamente predisposta, che si riporta in allegato.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e quelle raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> <b>STABILIMENTO DI FOGGIA</b> <b>VIALE LEONE XIII, 333</b>	
	<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</b>	

## 2. COSTI DELLA SICUREZZA

### Premessa

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

1) **Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2) **Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori, per i quali, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:


- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

### Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV punto 4.1 per gli appalti di lavori:

- a) gli apprestamenti (opere provvisorie);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> <b>STABILIMENTO DI FOGGIA</b> <b>VIALE LEONE XIII, 333</b>	
	<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</b>	

- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.


Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo Euro/ora	u.m.	Q.	Totale Euro
Apprestamenti					
DPI (ad uso del personale della ditta per accedere ai reparti) non presenti nel POS					
Impianti					
DP collettivi					
Procedure		-	-	-	-
		-	-	-	-
Interventi		-	-	-	-
		-	-	-	-
Misure di coordinamento		-	-	-	
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Una riunione /anno per contratto triennale	€ 30,00	h	3	90,00 €
<b>Totale</b>					<b>90,00 €</b>

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI *dinamico* o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere.

	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> <b>STABILIMENTO DI FOGGIA</b> <b>VIALE LEONE XIII, 333</b>	
<b>Rev. 02</b> <b>MAGGIO 2010</b>	<b>MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO</b> <b>DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E</b> <b>PROTEZIONE INDIVIDUATE</b>	

## MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il responsabile dell'esecuzione del contratto da parte del committente, il responsabile SPP e con i responsabili degli appaltatori/subappaltatori e i prestatori d'opera coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati o confermati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto, coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché le succitate misure di prevenzione e protezione siano correttamente applicate.

In particolare, i soggetti coinvolti sono:

per il committente:

**(1) Preposto :** *Tecnico di Stabilimento addetto al controllo operativo sull'applicazione e sul rispetto delle misure previste dal DUVRI e dai verbali di coordinamento, che segnala al Referente per l'Esecuzione del Contratto eventuali inadempienze e/o anomalie.*

**(2) Responsabile Area/ Attività interessata :** *Responsabile dell'Area/Attività presso la quale si realizza l'intervento oggetto dell'appalto, che collabora alla elaborazione del DUVRI, partecipa alle riunioni di coordinamento, sottoscrivendone i relativi verbali, indicando eventuali ulteriori interferenze dell'area/attività di Sua competenza, fornendo il cronoprogramma di tutti gli altri interventi a lui noti.*


**(3) Referente dell'Esecuzione del Contratto :** *Responsabile che cura le prestazioni richieste, collabora all'elaborazione dei DUVRI, partecipa alle riunioni di coordinamento, sottoscrivendone i relativi verbali, e riferisce al Responsabile dell'Esecuzione del Contratto in merito alle inadempienze e/o anomalie segnalategli dal Preposto, anche se risultate immediatamente risolvibili.*

**(4) Responsabile dell'Esecuzione del Contratto :** *Dirigente Delegato dal Datore di Lavoro committente - ex art. 16 Dlgs 81/08 e s.m.i. - ai fini della promozione, della cooperazione e del coordinamento di cui al co. 2 dell'art. 26 del Dlgs 81 /08, per elaborare e sottoscrivere, nonché aggiornare in funzione dell'eventuale evoluzione dei Lavori, Servizi e Forniture, un DUVRI che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo il rischio da interferenze (art. 26 , co.3 del Dlgs 81 /08) con il supporto del RSPP, del Medico Competente, delle Strutture Tecniche e d'intesa con il Responsabile dell'Area/ Attività IPZS interessata.*

per l'appaltatore (e per eventuali subappaltatori/prestatori d'opera):

*Referente dell'impresa appaltatrice: rappresentante dell'impresa appaltatrice*



	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> <b>STABILIMENTO DI FOGGIA</b> VIALE LEONE XIII, 333	
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Prima dell'inizio dell'attività di Gestione dell'Impianto di Depurazione necessita la presa visione dei Luoghi per aggiornare il presente documento con il <<Verbale di Coordinamento>>; ogni lavoro che il Gestore darà in subappalto se autorizzato da IPZS necessita, contestualmente alla firma del contratto di Subappalto, di DUVRI firmato anche dai Responsabili IPZS e dalle Ditte Subappaltatrici, e necessita, prima dell'inizio dei Lavori di Subappalto del <<Verbale di Coordinamento>>, firmato dal Gestore, dalle Ditte Subappaltatrici e dai Responsabili IPZS.

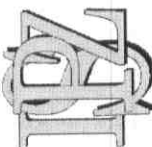




DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE


**SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/OPERA**

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Responsabile dell'esecuzione del contratto Dirigene delegato IPZS	Dott. Stefano Cancellaro
Referente IPZS per l'esecuzione del contratto	Per. Chim. Francesco Antonelli
Preposto/i IPZS	Per. Chim. Francesco Antonelli
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	GESTIONE OPERATIVA E MANUTENZIONE ORDINARIA "PROGRAMMATA" E "A GUASTO" DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE INDUSTRIALI REFLUE
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	<p>Controllo dati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Personale IPZS</li> </ul> <p>Ritiro, smaltimento e/o recupero dei fanghi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Personale ditta esterna</li> </ul> <p>Manutenzione meccanica ed elettrica ordinaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Personale ditte esterne e Personale IPZS</li> </ul> <p>Manutenzione meccanica ed elettrica straordinaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Personale ditte esterne e Personale IPZS</li> </ul>
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Personale IPZS addetto al controllo dati</li> <li>▪ Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera</li> <li>▪ Personale della ditta di vigilanza</li> <li>▪ Personale della ditta che effettua la manutenzione del verde</li> <li>▪ Personale della ditta che effettua la disinfezione</li> <li>▪ Personale della ditta che effettua i prelievi di acque e fanghi per analisi esterne</li> <li>▪ Personale della ditta che opera con autospurgo</li> </ul>

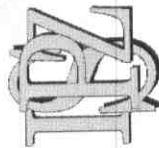
	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> <b>STABILIMENTO DI FOGGIA</b> <b>VIALE LEONE XIII, 333</b>	
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. L'accesso all'impianto di depurazione è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dalla Direzione di Stabilimento
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/2008).
3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.
5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
10. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI Statico", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI Dinamico" che insieme al precedente "DUVRI Statico" dovrà essere allegato al contratto di appalto;
11. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Dirigente delegato;
12. Le ditte subappaltatrici dovranno partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI Dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione.
13. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 11 e 12

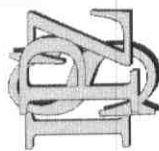
	<b>ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</b> <b>STABILIMENTO DI FOGGIA</b> <b>VIALE LEONE XIII, 333</b>	
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	

<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE TECNICO IPZS</b> <b>ADDETTO AL CONTROLLO DEI LAVORI</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Segnalare la propria presenza all'ingresso dell'area, in particolare durante le attività con presenza di rumore.</li> <li>2. È obbligatorio l'uso dei DPI all'interno dell'area di lavoro (elmetti, scarpe antinfortunistiche) e ove prescritto DPI specifici per la lavorazione in atto (otoprotettori, maschere filtranti, ecc)</li> </ol>	



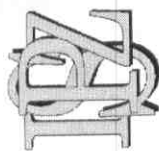
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E SPOSTAMENTI A PIEDI NELL'IMPIANTO	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mezzi del personale IPZS che effettua la manutenzione e il controllo di lavori, dei dati, della cabina elettrica e dei pozzi</li> <li>- mezzi della ditta che effettua il recupero dei fanghi</li> <li>- mezzi del servizio di vigilanza</li> <li>- mezzi delle ditte che effettuano altri interventi di manutenzione e il prelievo di campioni</li> <li>- autospurgo della ditta che effettua le pulizie con autospurgo</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale IPZS che effettua la manutenzione e il controllo di lavori, dei dati, della cabina</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> </ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <p>- CIRCOLAZIONE E MANOVRE CON MEZZI -</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente.</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <p>- SPOSTAMENTI A PIEDI -</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Negli spostamenti a piedi porre attenzione all'eventuale presenza di automezzi di altre ditte impegnate nell'impianto.</li> <li>- Non entrare nelle aree cantierizzate di altre ditte eventualmente</li> </ul>



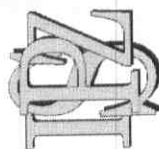
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno (continua)	
(continua)	<p>elettrica e dei pozzi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale della ditta che effettua il recupero dei fanghi</li> <li>- personale del servizio di vigilanza</li> <li>- personale delle ditte di manutenzione e di prelievo campioni</li> <li>- personale della ditta che effettua le pulizie con autospurgo</li> </ul>		<p>presenti nell'impianto per lo svolgimento di altre attività, se non preventivamente autorizzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra, né in prossimità di carichi sospesi.</li> </ul>
2) SERVIZIO DI GESTIONE OPERATIVA IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mezzi del personale IPZS che effettua la manutenzione e il controllo di lavori, dei dati, della cabina elettrica e dei pozzi</li> <li>- mezzi della ditta che effettua il recupero dei fanghi</li> <li>- mezzi del servizio di vigilanza</li> <li>- mezzi delle ditte che effettuano altri interventi di</li> </ul>	<p><b>- Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> </ul> <p><b>- Contatto con elementi in tensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elettrocuzione</li> </ul> <p><b>- Cortocircuito</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incendio</li> <li>- Ustioni</li> </ul> <p><b>- Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stress uditivo</li> </ul> <p><b>- Sversamenti di sostanze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esposizione ad agenti chimici</li> </ul>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima di dare esecuzione al contratto, si dovrà procedere alla consegna di macchine, impianti, attrezzature e strutture dell'impianto di depurazione, con sottoscrizione del relativo verbale.</li> <li>- Contestualmente alla consegna dell'impianto, alla ditta verrà fornita anche la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dettagliate istruzioni operative per l'effettuazione del servizio, con l'indicazione degli interventi da eseguire giornalmente e settimanalmente;</li> <li>- il manuale d'istruzione e d'uso di macchine, impianti e attrezzature presenti nell'impianto di depurazione, inerenti il servizio da svolgere, EVENTUALI MANCANZE DI MANUALI DEVONO TEMPESTIVAMENTE COMUNICATE AL RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO;</li> <li>- le schede di sicurezza dei prodotti chimici da utilizzare per la effettuazione delle analisi di laboratorio e dei Chemicals per la depurazione delle acque.</li> </ul> </li> </ul>



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
(continua)	<p>manutenzione e il prelievo di campioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- autospurgo della ditta che effettua le pulizie con autospurgo</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale IPZS che effettua la manutenzione e il controllo di lavori, dei dati, della cabina elettrica e dei pozzi</li> <li>- personale della ditta che effettua il recupero dei fanghi</li> <li>- personale del servizio di vigilanza</li> <li>- personale delle ditte di manutenzione e di prelievo campioni</li> <li>- personale della ditta che effettua le pulizie con autospurgo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti</li> <li>- Intralci</li> <li>- Urti</li> <li>- Cadute</li> </ul>	<p>- Considerato che all'interno dell'impianto di depurazione vi è presenza, pur non costante e continuativa, di personale IPZS e di ditte esterne che effettuano altri interventi (manutenzione, recupero fanghi, servizio di vigilanza, pulizia fognie con autospurgo), preventivamente autorizzati dal committente IPZS, sarà necessario coordinarsi in fase di elaborazione del DUVRI <i>dinamico</i> per definire le misure e le azioni reciproche da adottare al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse ditte operanti presso l'impianto.</p> <p>- Il Referente IPZS ed il Responsabile IPZS per l'Esecuzione del contratto dovranno avere nota aggiornata e programmazione delle Ditte che devono entrare nell'impianto di depurazione a qualunque titolo (installazione di nuovi impianti, manutenzione, security aziendale, ecc.) ed avvisare la Ditta cui è affidata la Gestione-Conduzione dell'impianto di Depurazione redigendo apposito verbale di Duvri dinamico.</p> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima di dare esecuzione al contratto, la ditta dovrà predisporre e consegnare al committente il POS e il proprio DVR.</li> <li>- Svolgere il servizio attenendosi alle istruzioni operative ricevute al momento della consegna dell'impianto, non può intervenire su macchine e impianti che non rientrano nel servizio di gestione.</li> <li>- E' vietato accedere ai locali e agli impianti dismessi, come individuati nel capitolato allegato al contratto di appalto.</li> <li>- Dotare il proprio personale dei DPI necessari allo svolgimento del servizio.</li> <li>- In caso di sversamenti di sostanze provvedere immediatamente alla loro rimozione e alla pulizia dell'area.</li> <li>- Provvedere alla pulizia periodica per la conservazione in buono stato dei luoghi di lavoro.</li> </ul>



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

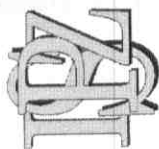
ATTIVITÀ (continua)	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze (continua)	Evento/Danno (continua)	
			<p>- L'accumulo di materiale combustibile se necessario deve essere effettuato secondo normative tecniche relative la cui conoscenza è a responsabilità esclusiva della DITTA.</p> <p>- Segnalare tempestivamente al committente l'eventuale necessità di interventi di manutenzione da doversi effettuare, a carico del committente, su macchine e impianti.</p> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE IPZS ADDETTO AL CONTROLLO DEI DATI E DEI LAVORI</b></p> <p>- Segnalare la propria presenza all'ingresso dell'impianto, in particolare durante le attività con presenza di rumore.</p> <p>- È obbligatorio l'uso dei DPI all'interno dell'impianto e delle aree di lavoro (elmetti, scarpe antinfortunistiche) e, ove prescritto, DPI specifici per la lavorazione in atto (otoprotettori, maschere filtranti, ecc.)</p>
3) MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI, MECCANICI, IDRICI			<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <p>- il Referente per l'esecuzione del contratto dovrà verificare che la Ditta, ove esegua lavori in subappalto appresti il DUVRI prima di assegnare il Lavoro; il DUVRI dovrà essere firmato anche dall'IPZS;</p> <p>- In fase di elaborazione del DUVRI <i>dinamico, cioè Verbale di Coordinamento</i>, saranno definiti modalità e tempi di esecuzione degli interventi da eseguire;</p> <p>- Effettuare l'attività sempre sotto supervisione di un addetto della Ditta Cestore dell'Impianto;</p> <p>- L'attività verrà svolta nel periodo stabilito dal Referente IPZS per l'esecuzione del Contratto in accordo obbligatorio con il Responsabile della Ditta Gestore;</p> <p>- il personale della Ditta Subappaltatrice non può manovrare carrelli elevatori dell'IPZS né macchinari ed attrezzature di proprietà</p>





DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>dell'Istituto date in gestione al Gestore del Depuratore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuali eccezioni sull'utilizzo di carrelli e/o macchinari ed attrezzature di proprietà dell'Istituto da parte della ditta subappaltatrice, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile IPZS dell'Esecuzione del contratto e, in tal caso, occorrerà prima procedere alla consegna formale dei macchinari e delle attrezzature, nonché dei relativi manuali d'istruzione e d'uso, secondo le modalità che verranno definite in fase di elaborazione del Duvri <i>dinamico</i>.</li> <li>- Il Referente dell'Esecuzione del Contratto deve assicurarsi che il Gestore del Depuratore consegni alla Ditta Subappaltatrice l'impianto in sicurezza elettrica redigendo apposito Verbale in accordo alla CEI 11-27.</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non intervenire sull'impianto se non autorizzati.</li> <li>- Delimitare con nastro segnaletico bianco/rosso le zone di intervento, onde evitare interferenze alle persone non autorizzate ed alle altre ditte, ogni ditta deve depositare le proprie attrezzature all'interno della zona delimitata.</li> <li>- Delimitare l'area interessata alla movimentazione di materiale con l'uso della gru a braccio, qualora venga impegnata, con la fascia bianca e rossa in modo da interdire l'area ai non autorizzati.</li> <li>- Se necessario, apporre opportuna segnaletica di lavorazione in corso sulle porte di accesso ai locali e, qualora si tratti di aree esterne, la segnaletica deve essere apposta sulla recinzione in posizione ben visibile e con adeguato numero di cartelli.</li> <li>- In caso di utilizzo di scale portatili, fare in modo che siano assicurate contro il pericolo di ribaltamento.</li> <li>- Assicurarsi di aver messo in sicurezza la linea elettrica delle apparecchiature eventualmente rimosse.</li> </ul>



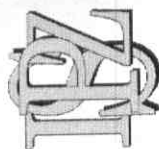
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- A causa della possibilità di presenza di atmosfere esplosive, è fatto divieto assoluto di introdurre all'interno del perimetro (individuato dalla recinzione esterna) qualsiasi potenziale sorgente di innesco, salvo diverso accordo tra il Gestore dell'impianto ed il Referente IPZS dell'esecuzione del Contratto, trascritto in apposito Verbale in doppia copia, quali : <ul style="list-style-type: none"> <li>o Fiamme libere;</li> <li>o Telefonini e apparecchiature elettriche non omologate per l'uso in ambienti con atmosfere esplosive;</li> <li>o Indumenti con fibre che favoriscono l'accumulo di cariche elettrostatiche;</li> <li>o E' inoltre vietato eseguire attività che possano provocare scintille e/o surriscaldamenti per attrito o induzione elettromagnetica.</li> </ul> </li> <li>- Prima di effettuare l'intervento verificare la disconnessione delle fonti energetiche (corrente elettrica, aria compressa, ecc.)</li> <li>- Eseguire gli interventi solo a macchine e impianti fermi e disalimentati elettricamente e la Ditta Gestore o la Subappaltatrice deve avere apposto propri lucchetti ai quadri elettrici, ed ove ciò non fosse materialmente possibile dovrà apporre opportuna cartellonistica; comunque, il Referente IPZS per l'esecuzione del contratto deve accertarsi che il Gestore rilasci apposito verbale certificante la disalimentazione delle apparecchiature; ove la disalimentazione debba avvenire a carico di apparecchiature e trasformatori non dati in gestione ma controllati da operatori dipendenti IPZS, il Referente per l'Esecuzione del Contratto dovrà richiedere apposito verbale al Responsabile della Manutenzione IPZS che dichiara la disalimentazione avvenuta secondo la norma CEI 11-27; La Ditta Gestore deve pretendere il verbale di consegna impianto controfirmato dal Responsabile della Manutenzione IPZS secondo la</li> </ul>



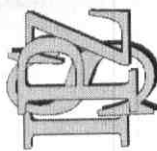
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>norma CEI 11-27;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recintare i quadri elettrici che, per necessità di lavoro (es. ricerca guasti), devono rimanere aperti, impedendo che estranei possano accedervi.</li> <li>- Anche per gli interventi meccanici l'attività di disalimentazione elettrica dovrà essere svolta solo da personale autorizzato PES e PAV ai sensi della norma CEI 11-27, approntando tutte le misure di sicurezza necessarie contro il contatto con gli elementi conduttori e il corto circuito.</li> <li>- Eccezionalmente se il reparto produttivo non può essere fermato per l'intervento, saranno definite le modalità di esecuzione elaborando uno specifico DUVRI <i>dinamico</i>, cioè Verbale di coordinamento, ove si evincano in modo chiaro le sicurezze da porre in atto per evitare ogni interferenza ed evitare ogni rischio di infortunio ai lavoratori della Ditta e dell'IPZS;</li> <li>- Affiggere in prossimità delle proprie zone di intervento la segnaletica opportuna riguardante i rischi presenti e i relativi DPI.</li> <li>- In genere è vietato alla ditta l'utilizzo di macchine e attrezzature di proprietà dell'IPZS salvo quanto disposto dal Responsabile dell'Esecuzione del Contratto come suddetto.</li> <li>- Eventuali eccezioni sull'utilizzo di macchinari ed attrezzature di proprietà dell'Istituto da parte della ditta, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile dell'Esecuzione del contratto e, in tal caso, occorrerà prima procedere alla consegna formale dei macchinari e delle attrezzature, nonché dei relativi manuali d'istruzione e d'uso, secondo le modalità che verranno definite in fase di elaborazione del Duvri <i>dinamico</i>.</li> <li>- Non sottostare nell'area di movimentazione di carroponi o macchine di sollevamento carichi;</li> <li>- E' fatto divieto di manomettere i dispositivi di protezione delle parti in</li> </ul>



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>movimento (microswitch, carter, barriere metalliche) e, qualora per la tipologia dell'intervento ciò fosse necessario (effettuazione test di funzionamento), richiedere l'autorizzazione da parte del Referente per l'esecuzione del contratto e al termine dell'intervento provvedere immediatamente al loro ripristino.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per l'approvvigionamento di energia elettrica si richiede l'utilizzo di quadri di cantiere protetti da interruttori differenziali.</li> <li>- Limitare l'uso delle prolunghe allo stretto indispensabile;</li> <li>- Non avvicinarsi ad altre macchine in movimento presenti nella stessa area; avvicinarsi alle macchine solo con indumenti da lavoro o tute antimpigliamento.</li> <li>- In caso di lavorazioni che richiedano la collaborazione con altri soggetti di altre ditte (idraulici, elettricisti) pianificare con il Referente del Contratto IPZS le fasi dell'intervento in modo da escludere la sovrapposizione delle lavorazioni e verificare l'eventuale utilizzo di DPI necessari per la presenza di altre attività.</li> <li>- Le scale portatili devono essere assicurate contro il pericolo di ribaltamento.</li> <li>- In caso lavorazioni in quota approntare le necessarie opere provvisorie di delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro, in modo da impedire il transito pedonale nell'area sottostante ed approntare le misure necessarie per evitare la caduta di oggetti dall'alto..</li> <li>- Prima di effettuare l'intervento, verificare con il Preposto IPZS e/o il Referente per l'esecuzione del contratto, lo sgombero di eventuale materiale accantonato in prossimità dell'impianto da parte del personale presente di altre Ditte.</li> <li>- In caso di effettuazione di lavori in posizione sopraelevata con piano posto ad un'altezza &gt; 2,00 in assenza di parapetti, dotarsi dei dispositivi di protezione anticaduta ed approntare le misure necessarie per evitare</li> </ul>



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

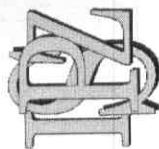
ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
4) SFALCIO E TOSATURA DEL VERDE, POTATURA ALBERI nelle aree prossime ai percorsi pedonali e carrabili - Utilizzo di motoseghe - decespugliatori, tosaerba, trattore con falciatrice; - attrezzatura manuale; scale portatili; - cestello elevatore per potatura alberi (continua)	<b>Presenza di altro personale in transito a piedi in prossimità delle aree verdi, piante, alberi, ecc.</b> - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi  <b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> - automezzi del personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	<b>Proiezione di materiali e detriti (schegge, foglie, piccoli sassi, rami, ecc.)</b> - Colpi - Urti - Inciampi  <b>Caduta di materiali dall'alto</b> - Colpi - Urti - Polvere - Contatto oculare e cutaneo - Inalazione	la caduta di oggetti dall'alto - In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc. ) o sviluppo di polvere (frullinatura, ecc.), avvisare il referente per l'esecuzione del contratto, in modo da far allontanare il personale presente dal luogo di lavoro fino al termine dell'operazione.  <b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> - il Referente per l'esecuzione del contratto dovrà verificare che la Ditta, ove esegua lavori in subappalto appresti il DUVRI prima di assegnare il Lavoro; il DUVRI dovrà essere firmato anche dall'IPZS; - L'attività di potatura alberi avverrà dopo il posizionamento del cantiere mobile e la rimozione dello stesso avverrà solo al termine dei lavori comprese le operazioni di pulizia dei detriti - Raccogliere i residui della lavorazione immediatamente evitando accumuli di materiale e provvedere a portarli nella zona di raccolta provvisoria o direttamente sull'automezzo - Pulire dai detriti le aree destinate al transito pedonale e veicolare dopo l'effettuazione dell'attività  <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> - In caso di occupazione di aree di transito pedonale e veicolare, devono essere installate le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito e le eventuali barriere mobili di protezione dai detriti che possono essere proiettati dall'utensile, secondo le disposizioni fornite in fase di elaborazione di DUVRI <i>dinamico</i>



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di occupazione, anche parziale, di aree destinate allo scorrimento del flusso veicolare, deve essere installata la segnaletica stradale di pericolo e di regolazione della circolazione stradale prevista dal Codice della Strada e dal DM 10 luglio 2002, se necessario si deve provvedere alla regolazione della circolazione con senso alternato. Durante tutta l'attività indossare indumenti ad alta visibilità conformi alla norma UNI EN 741</li> <li>- In caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire il Referente per l'esecuzione del contratto e attenersi alle istruzioni da questi fornite</li> <li>- In caso di potatura in postazione sopraelevata (rami di alberi, fronde, ecc.), installare le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale e veicolare nell'area interessata dai lavori.</li> <li>- Procedere alla potatura per sezioni evitando il taglio di rami o tronchi di lunghezza elevata</li> <li>- Prima di effettuare lo sfalcio meccanico con tosasiepi in prossimità di porte e finestre dei luoghi di lavoro, accertarsi che siano state preventivamente chiuse o comunque protette dall'eventuale proiezione di detriti</li> <li>- Pulire dai detriti le aree destinate al transito pedonale e veicolare dopo l'effettuazione dell'attività</li> </ul>

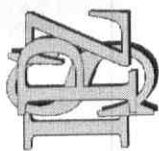




DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

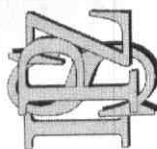
ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>5) PULIZIA ERBACCE</b> - tagliaerba e attrezzatura manuale	<b>Presenza di altro personale in transito a piedi:</b> - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi  <b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> - automezzi del personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti</li> <li>- Urti</li> <li>- Caduta materiali</li> <li>- Schiacciamenti</li> <li>- Cesoamenti</li> <li>- Tagli</li> </ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> - il Referente per l'esecuzione del contratto dovrà verificare che la Ditta, ove esegua lavori in subappalto appresti il DUVRI prima di assegnare il Lavoro; il DUVRI dovrà essere firmato anche dall'IPZS; - Raccogliere i residui della lavorazione immediatamente evitando accumuli di materiale e provvedere a portarli nella zona di raccolta provvisoria o direttamente sull'automezzo - Pulire dai detriti le aree destinate al transito pedonale e veicolare dopo l'effettuazione dell'attività
<b>6) TRATTAMENTO DEL VERDE CON DISERBANTI, ANTIPARASSITARI E ANTICRITTOGAMICI</b> nelle aree prossime ai percorsi pedonali e carrabili ed alla recinzione	<b>Presenza di altro personale in transito a piedi in prossimità delle aree verdi, piante, alberi, ecc.</b> - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esposizione a sostanze chimiche pericolose</li> <li>- Inalazione (aerosoli)</li> <li>- Contatto oculare e cutaneo diretto (aerosol) o indiretto</li> <li>- Ingestione (per contaminazione di derrate alimentari o falde acquifere e superfici di contatto)</li> </ul>	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> - il Referente per l'esecuzione del contratto dovrà verificare che la Ditta, ove esegua lavori in subappalto appresti il DUVRI prima di assegnare il Lavoro; il DUVRI dovrà essere firmato anche dall'IPZS; - Prima dell'uso, l'appaltatore deve trasmettere al committente copia autentica dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero della Salute per l'uso dei prodotti erbicidi nonché le schede tecnica dei prodotti per i quali è stata ottenuta l'autorizzazione.  <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> - In caso di utilizzo di irroratore di diserbanti e antiparassitari in prossimità di transito di persone, interdire l'area prima dell'azionamento.





DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire il Referente per l'esecuzione del contratto e attenersi alle istruzioni da questi fornite al fine di eliminare/ridurre le possibili interferenze.</li> <li>- Non utilizzare l'irroratore controvento e, comunque, in caso di forte vento.</li> <li>- Una volta trattate le piante e superfici erbose con antiparassitari, affiggere idonea segnaletica di avvertenza</li> </ul>
7) ANNAFFIATURA DELLE AREE A VERDE E DELLE PIANTE IN VASO O IN AIUOLA	<p>Presenza di altro personale in transito a piedi in prossimità delle aree verdi, piante, alberi, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale IPZS</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li> </ul>	<p>Investimento delle persone e delle superfici di calpestio con getti d'acqua</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scivolamento</li> <li>- Disagio</li> </ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire il referente per l'esecuzione del contratto e attenersi alle istruzioni da questi fornite al fine di eliminare/ridurre le possibili interferenze</li> <li>- Dirigere il getto d'acqua sulla base delle piante</li> <li>- Quando è necessario alzare il getto d'acqua per sciacquare le foglie, laddove è possibile la presenza di persone, accertarsi prima che non ci sia nessuno in prossimità</li> <li>- Far assorbire l'acqua dal terreno evitando di formare ristagni che possono defluire verso le vie di transito pedonale</li> </ul>



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
8) RACCOLTA RIFIUTI E TRASPORTO IN DISCARICA AUTORIZZATA - carico/scarico scarrabile	Presenza di altro personale in transito a piedi in prossimità dell'area destinata alla raccolta provvisoria dei resti delle lavorazioni - personale IPZS altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sollevamento polvere</li> <li>- Principi di incendio</li> <li>- Intralci</li> <li>- Urti</li> </ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare in fase di elaborazione del DUVRI <i>dinamico</i>, le modalità di allestimento dell'area di deposito</li> <li>- Raccogliere i residui delle lavorazioni solo al termine delle operazioni di taglio.</li> <li>- Effettuare le operazioni di scarico e carico dello scarrabile delimitando la zona interessata con apposite transenne o con operatore a terra in modo da impedire l'accesso ai non addetti</li> </ul>

Foggia, 20 / ~~AGOSTO~~ / 2011

Responsabile  
Servizio Prevenzione e Protezione  
(Ing. Ruggiero D'Acunio)

Responsabile dell'esecuzione del contratto  
Dirigente delegato IPZS  
(Dott. Stefano Cancellaro)